

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 28 2023 dal 11 settembre al 18 settembre 2023

con la collaborazione di

Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
Ue: 352 mln di finanziamenti comunitari per progetti di trasporto a emissioni deboli o nulle.....	3
227 milioni all'Italia per colonnine ricarica elettrica	3
Parlamento Ue: 70% dei carburanti per aerei negli aeroporti UE dovrà essere verde entro 2050.....	4
Target CO2 UE: Artusi (Federauto Trucks), perplessi per risposta Commissione a Parlamento italiano	5
ENAV: 4 nuovi contratti internazionali per migliorare l'efficienza degli spazi aerei .	6
Settimana europea della mobilità: Vălean, 3000 città presentano iniziative per mobilità urbana durevole	7
ITALIA.....	7
ART: 10 anni di attività di regolazione. Zaccheo, Paese più moderno. Criticità da superare e visione per il futuro (1)	7
Dichiarazione dei presidenti AdSP su intervento Zaccheo a presentazione relazione annuale ART.....	9
Conftrasporto: Uggè, Art ci riprova, ma la risposta è sempre no: non siamo il bancomat dell'Authority	10
Mercitalia-Uniontrasporti: fabbisogni logistici, performance infrastrutturali e priorità nel Nord Italia	11
TPL: 400 mln a favore delle Regioni. Il provvedimento che assegna risorse per settembre 2023.....	12
Al via la settima edizione del Forum Sostenibilità	12
Italo: presentato Bilancio di Sostenibilità 2022. 121 mln di viaggiatori trasportati in questi anni	13
Camera dei Deputati: in discussione una risoluzione in materia di trasporto pubblico locale.....	15
Tavolo voli: insediato al Mimit il tavolo con tutti gli attori del sistema aereo italiano	16
Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale: i traffici del 1° semestre 2023 ..	17
Italo amplia rete intermodale ed espande il proprio network per soddisfare domanda trasporto condiviso.....	18
ROMA CAPITALE	19
Settimana Europea della Mobilità, gli eventi a Roma	19
Giubileo 2025: piano Campidoglio-Roma Mobilità illustrato da Anna Donati.....	21
Roma: deserta la gara per il nodo d'interscambio del Pigneto.....	22

INTERNAZIONALE

Ue: 352 mln di finanziamenti comunitari per progetti di trasporto a emissioni deboli o nulle

(FERPRESS) – Roma, 11 SET – La Commissione Ue ha annunciato oggi 26 progetti di 12 Stati membri che beneficiano di un finanziamento per lo sviluppo di infrastrutture di carburanti alternative nel lungo periodo della rete transeuropea di trasporto (RTE-T).

Questo finanziamento ha raccolto circa 352 milioni di euro sotto forma di sovvenzioni dell'UE a titolo del meccanismo di infrastruttura per i carburanti alternativi (Alternative Fuels Infrastructure Facility – AFIF), sotto l'egida del meccanismo per l'interconnessione in Europa (MIE) (Connecting Europe Facility), con capitali supplementari provenienti da istituti finanziari al fine di accrescere l'impatto degli investimenti.

Questi progetti accelerano la creazione di reti complete di infrastrutture per carburanti alternativi necessari per l'utilizzo generale di veicoli a emissioni deboli o nulle in tutti i modi di trasporto.

La decisione odierna costituisce la seconda tornata di finanziamenti AFIF per il 2023: a marzo 2023 erano già stati stanziati 189 milioni di euro.

La commissaria ai trasporti, Adina Vălean, ha dichiarato: "Sono interessata al finanziamento dell'AFIF e sono interessata al set di trasporti per il passaggio ad un trasporto a lungo termine – su strada, in cielo e in mare. Il nostro investimento di 352 milioni di euro si tradurrà in circa 12.000 serbatoi di carburante, 18 stazioni di rifornimento di idrogeno e nell'elettrificazione di porti e aeroporti, tra cui il porto di Rotterdam e 37 aeroporti spagnoli. »

227 milioni all'Italia per colonnine ricarica elettrica

Sono quattro i progetti italiani che hanno ottenuto il via libera Ue per realizzare infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica. Se ne parla in una agenzia Ansa.

Secondo quanto si apprende, Bruxelles ha raccomandato il finanziamento per oltre 227 milioni di euro agli operatori nazionali, su un totale di 352 milioni di sovvenzioni per la realizzazione di infrastrutture sulla rete transeuropea di trasporto (Ten-T) decise oggi per 26 progetti in 12 Stati membri.

Tesla Italy beneficerà della fetta di risorse più grande: 133,8 milioni di euro per realizzare 6.458 punti di ricarica elettrica per veicoli leggeri in 16 paesi Ue, Italia inclusa. Ad Atlante Srl andranno 49,9 milioni per colonnine di ricarica standard e veloce in Italia, Spagna, Francia e Portogallo. Italiana Petroli potrà contare su 29,3 milioni di euro dal bilancio Ue per l'installazione di oltre mille stazioni di ricarica per veicoli leggeri e pesanti. Enel X Way beneficerà di 14,8 milioni per il suo progetto di stazioni di ricarica ad alta potenza in Italia e Spagna.

Il finanziamento fa parte del meccanismo per le infrastrutture dei combustibili alternativi (Afif), con capitale aggiuntivo da parte di istituzioni finanziarie per aumentare l'impatto degli investimenti.

Parlamento Ue: 70% dei carburanti per aerei negli aeroporti UE dovrà essere verde entro 2050

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – Mercoledì, il Parlamento ha approvato una nuova legge per sostenere la diffusione di carburanti sostenibili, come i biocarburanti avanzati o l'idrogeno, nel settore dell'aviazione. Le nuove norme RefuelEU sui carburanti sostenibili per l'aviazione sono state adottate con 518 voti a favore, 97 voti contrari e 8 astensioni. Il testo è già stato concordato con i governi UE e quindi questa è la votazione finale del Parlamento. Le norme fanno parte del pacchetto "Fit for 55 – Pronti per il 55%", il piano dell'UE per ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 e per garantire che l'UE diventi neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050. L'obiettivo è incoraggiare il settore dell'aviazione a utilizzare carburanti sostenibili per ridurre le emissioni.

Tempistica ambiziosa

I deputati hanno ottenuto, durante i negoziati, una tempistica ambiziosa per l'introduzione dei nuovi mix di carburanti per aerei, che obbligherà gli aeroporti e i fornitori di carburante dell'UE a garantire che, a partire dal 2025, almeno il 2% dei carburanti sia ecologico. Tale quota aumenterà ogni cinque anni: 6% nel 2030, 20% nel 2035, 34% nel 2040, 42% nel 2045 e 70% nel 2050. Inoltre, una percentuale specifica del mix di carburanti (1,2% nel 2030, 2% nel 2032, 5% nel 2035 e progressivamente 35% nel 2050) dovrà essere costituita da carburanti sintetici come l'e-kerosene.

Cosa si intende per "verde"?

Secondo le nuove norme, il termine "carburanti sostenibili per l'aviazione" includerà i carburanti sintetici, alcuni biocarburanti prodotti da residui agricoli o forestali, alghe, rifiuti organici, olio da cucina usato o alcuni grassi animali. Sono considerati "verdi" anche i carburanti per aerei riciclati prodotti dai gas di scarico e dai rifiuti di plastica.

I deputati hanno ottenuto che i carburanti a base di mangimi e colture alimentari e i carburanti derivati da palma e soia non siano classificati come "verdi" in quanto non soddisfano i criteri di sostenibilità. Sono inoltre riusciti a includere l'idrogeno rinnovabile tra i carburanti sostenibili, una tecnologia che potrebbe contribuire progressivamente alla decarbonizzazione del trasporto aereo.

Nuovo bollino per gli aerei

Per promuovere la decarbonizzazione nel settore dell'aviazione e per informare meglio il pubblico, i deputati hanno assicurato che, a partire dal 2025, ci sarà un'etichetta UE per le prestazioni ambientali dei voli. Le compagnie aeree potranno commercializzare i loro voli con un'etichetta che indicherà l'impronta di carbonio prevista per passeggero e l'efficienza di CO₂ prevista per chilometro. Ciò consentirà ai passeggeri di confrontare le prestazioni ambientali dei voli operati da compagnie diverse sulla stessa rotta.

Il relatore del Parlamento José Ramón Bauzá Díaz (Renew, ES) ha dichiarato: "Questo è un enorme passo avanti verso la decarbonizzazione dell'aviazione. È ora che i governi dell'UE attuino le nuove norme e sostengano l'industria per garantire una diffusione economicamente efficiente dei carburanti sostenibili per l'aviazione

in tutta Europa e per raggiungere gli obiettivi dell'UE. Non c'è tempo da perdere. In un mondo complesso e competitivo, sono pienamente convinto che ReFuelEU rappresenti una grande opportunità per posizionare l'Unione Europea come leader globale nella produzione e nell'uso dei carburanti sostenibili".

Target CO2 UE: Artusi (Federauto Trucks), perplessi per risposta Commissione a Parlamento italiano

(FERPRESS) – Roma, 14 SET – “Desta più che una perplessità l'atteggiamento che continua ad avere la Commissione UE in materia di target CO2 e decarbonizzazione per i veicoli pesanti HDV”. Lo ha dichiarato Massimo Artusi, vicepresidente di Federauto con delega ai Trucks&Van e neo-componente del Board di AECDR (1), l'Associazione europea dei Dealer, commentando la risposta delle autorità di Bruxelles ai quesiti rivolti loro dalle commissioni competenti di Camera e Senato.

“Appaiono, infatti, francamente sorprendenti», ha aggiunto Artusi, «le modalità piuttosto vaghe ed evanescenti con cui la Commissione ha risposto alle legittime domande di chiarimento avanzate dal nostro Parlamento sulla fattibilità – e sul relativo impatto per la decarbonizzazione – della proposta di Regolamento sui target di emissione di CO2 per gli HDV che, come è noto, concentra l'intera misura sull'unica soluzione tecnologica dei veicoli industriali cosiddetti zero-emission”.

“L'intero impianto della risposta della Commissione”, ha spiegato il rappresentante di Federauto e AECDR, “si basa, infatti, su veri e propri atti di fede sulla capacità dei programmi comunitari di far accadere, alle scadenze del 2030/2040/2050, soluzioni che sono in realtà oggettivamente complesse e tutt'altro che scontate. Ad esempio, da una parte l'interrogativo sul fatto che il truck elettrico non decarbonizza alcunché fintanto che la produzione di energia sarà prevalentemente di fonte fossile viene liquidato rimandando ai generici obiettivi della Direttiva RED II sulle fonti rinnovabili, dall'altra la soluzione del problema della carenza di infrastrutture adeguate alla ricarica dei futuri camion elettrici viene affidata ad una tutt'altro che certa attuazione del Regolamento AFIR”.

“La stessa legittima domanda su come la Commissione UE intenda affrontare la criticità degli elevati investimenti richiesti a carico delle imprese di autotrasporto per il rinnovo tecnologico del parco”, ha aggiunto Artusi, «viene bypassata facendo riferimento ad un programma IPCEI che è, in realtà, limitato al sostegno per l'acquisto dei veicoli commerciali pesanti a idrogeno, ossia di mezzi a tutt'oggi sostanzialmente inesistenti, mentre il delicato tema delle batterie viene demandato ad una non meglio precisata “ambiziosa proposta di normativa europea”».

“Si tratta, ancora una volta», ha concluso Artusi, «di un approccio ideologico e, in questo caso, anche gravemente elusivo, che non tiene minimamente conto delle dinamiche della domanda. Pertanto, non resta che auspicare che l'iter emendativo del testo – in corso in queste settimane presso la Commissione ENVI del Parlamento Europeo – possa rendere credibile per il mercato e concretamente utile per i target di decarbonizzazione la misura sui limiti di emissione di CO2 per gli HDV, a partire dal raggiungimento – ben messo a fuoco dal Governo italiano, del quale condividiamo la linea e al quale continueremo a fornire il nostro più convinto supporto – dell'obiettivo di riconoscere un efficace meccanismo di correction

factor, in grado di parificare le propulsioni alimentate con biocarburanti e biometano di fonte rinnovabile a quelle definite zero-emission”.

ENAV: 4 nuovi contratti internazionali per migliorare l'efficienza degli spazi aerei

(FERPRESS) – Roma, 11 SET – ENAV SpA, attraverso le proprie controllate IDS AirNav, leader a livello internazionale nella fornitura di piattaforme per la gestione delle informazioni aeronautiche, e Techno Sky, la società responsabile della gestione e della manutenzione dei sistemi per l'assistenza al volo, ha siglato quattro nuovi contratti per la fornitura di sistemi per ottimizzare i dati di volo e per migliorare l'efficienza degli spazi aerei, con India, Norvegia, Romania e Kosovo. L'importo complessivo è pari a circa 11 milioni di euro.

L'AD del Gruppo ENAV, Pasqualino Monti ha dichiarato: “In questo momento l'interesse da parte dei mercati internazionali verso l'evoluzione tecnologica e sistemi che garantiscono la sicurezza e l'efficienza delle operazioni di volo è molto forte. Siamo particolarmente orgogliosi non solo di aver intercettato questa domanda, segno di una strategia commerciale di Gruppo che sta funzionando, ma soprattutto di avere la capacità tecnica e il know-how che ci consentono di esportare tecnologie e servizi d'eccellenza in un settore ad alta complessità”.

Nello specifico, i contratti sono stati sottoscritti con:

l'Airport Authority of India (AAI) per l'aggiornamento dell'Aeronautical Information Management, il sistema di gestione delle informazioni aeronautiche che verrà arricchito con tool specifici per i dati di aeroporto e ostacoli alla navigazione, per la progettazione e validazione di procedure di volo e per la progettazione dello spazio aereo. Nell'ambito del progetto è prevista la formazione e un training specifico per addestrare il personale all'utilizzo dei sistemi durante le fasi operative.

Il contratto avrà la durata di un anno.

AVINOR, il service provider per la navigazione aerea della Norvegia, per la fornitura dell'innovativo sistema di gestione delle informazioni aeronautiche “CRONOS”, già in uso presso la stessa ENAV ed Aeronautica Militare Italiana oltre ai consolidati Svezia, Danimarca, Islanda e Romania e di recente scelto anche dalla Civil Aviation Authority di Taiwan. Il sistema CRONOS, in linea con le raccomandazioni ICAO, supporterà la gestione dei NOTAM (NOtice To AirMen – tutte le informazioni utili ai piloti come dati meteo, piani di volo, messaggi e bollettini pre-volo). Il contratto prevede una durata di due anni.

ROMATSA, il service provider per la navigazione aerea della Romania, per la fornitura del cosiddetto “Traffic Complexity Tool”, il sistema automatizzato per la gestione ed ottimizzazione dei voli all'interno di determinate porzioni di spazio aereo per una pianificazione più efficiente dei flussi di traffico, contribuendo ad ottimizzare la capacità e l'efficienza delle attività operative e riducendo l'impatto ambientale.

ASHNA, l'Air Navigation Services Agency del Kosovo, per la fornitura di un nuovo sistema di gestione del traffico aereo che migliorerà la capacità dello spazio aereo kosovaro contribuendo ad aumentare efficienza e sostenibilità dei voli. Il contratto, della durata di tre anni, prevede inoltre, la formazione di 18 nuovi controllori del traffico aereo.

Settimana europea della mobilità: Vălean, 3000 città presentano iniziative per mobilità urbana durevole

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – La Settimana Europea della Mobilità ha debuttato in 3.000 città di 50 paesi. Tuttavia, l'accento è posto sulla mobilità a lungo termine e sull'efficienza energetica.

L'adozione della mobilità attiva, del trasporto pubblico e di tutte le soluzioni di trasporto proprietarie e la riduzione intelligente dei consumi energetici e delle emissioni, consentono di risparmiare denaro e promuovere uno stile di vita sano.

Tra le attività organizzate in tutta Europa questa settimana ci sono la giornata senza auto, celebrazioni che puntano i riflettori sulle biciclette, eventi di test di veicoli elettrici, corsi di formazione sulla sicurezza stradale, visite alle fabbriche che illustrano la diversità della dipendenza dai trasporti e altre antiche tradizioni.

La commissaria ai trasporti Adina Vălean ha dichiarato: "Le città occupano solo il 4% della superficie dell'Unione europea, ma il 75% dei cittadini europei vi si sente a casa. Quest'anno 3.000 persone hanno partecipato alla Settimana europea della mobilità e sono la prova vivente della loro capacità di cambiare le scelte.

A Bruxelles il 17 settembre sarà una giornata senza auto.

Inoltre, il 20 settembre, l'invito speciale del segretario generale dei Nazisti uniti per la sicurezza stradale, Jean Todt, accompagnato dal commissario Vălean e Michelle Yeoh, che lancerà una campagna mondiale che durerà fino alla fine dell'anno dal titolo "Fare una dichiarazione sulla sicurezza" ("Fare una dichiarazione sulla sicurezza"). Questa campagna, che avrà luogo in più di 1.000 città in 80 paesi, avrà lo scopo di ridurre il numero di incidenti sulle strade.

Dal 4 al 6 ottobre si è svolta a Siviglia la Conferenza sulla Mobilità Urbana, organizzata in collaborazione con la presidenza spagnola del Consiglio, se desideri partecipare al lancio del progetto e accetti di presenziare al lancio della città, favore del ciclismo.

ITALIA

ART: 10 anni di attività di regolazione. Zaccheo, Paese più moderno. Criticità da superare e visione per il futuro (1)

(FERPRESS) – Roma, 12 SET – "Il 17 settembre 2023 ART (Autorità di Regolazione dei Trasporti) festeggia il proprio decennale. Ultima tra le autorità indipendenti create, può vantare importanti risultati sul piano della regolazione e modernizzazione dei settori dei trasporti, dalle ferrovie, alle autostrade, agli aeroporti e ai porti. In tutti questi anni ART è stato il punto di riferimento dei processi di liberalizzazione, privatizzazione ed efficientamento dei trasporti, obiettivi perseguiti anche dalla politica europea dei trasporti". Nicola Zaccheo, presidente dell'Autorità di regolazione dei Trasporti, ha introdotto così (in una conferenza stampa, con gli altri due commissari, Carla Roncallo e Francesco Parola) la presentazione dell'annuale Rapporto al Parlamento, alla presenza delle massime autorità istituzionali e dei protagonisti del settore dei trasporti.

Tre gli ambiti fondamentali di attività dell'Autorità: i principi di regolazione per l'accesso alle infrastrutture, di regolazione dei servizi, e infine la tutela dei diritti dei passeggeri. In tutti gli ambiti, ART ha svolto un ruolo testimoniato dall'efficacia della regolazione economica con interventi di definizione normativa ex ante e di vigilanza ex post. In particolare, il presidente Zaccheo ha ricordato nei vari settori il superamento dei mercati preesistenti all'istituzione dell'ART, e – in particolare – l'ingresso di nuovi operatori in concorrenza (ad esempio, nel trasporto ferroviario alta velocità); più trasparenza ed equità nell'accesso alle infrastrutture e negli affidamenti dei servizi di trasporto; maggiore efficienza delle gestioni; maggiore qualità del servizio e contenimento dei costi per utenti, imprese e consumatori; più tutela dei diritti di passeggeri.

La Relazione affronta un'ampia disamina dei risultati conseguiti nei vari settori. Nel settore aeroportuale, ART ha adottato modelli di regolazione idonei ad assicurare la correlazione delle tariffe ai costi; trasparenza e pertinenza; obbligo di consultazione degli utenti aeroportuali e investimenti correlati all'innovazione tecnologica, alla sicurezza degli scali e alla qualità dei servizi. Negli scali che hanno adottato i modelli di regolazione dell'Autorità dei Trasporti, rispetto agli altri aeroporti, il valore medio del 'costo a valore unitario' è stato più basso di circa il 30%, e il traffico è cresciuto in percentuale media di circa 4 volte.

Nel settore delle Autostrade, l'attività di ART ha puntato a risolvere le criticità del sistema previgente delle concessioni autostradali, laddove emergevano mancanza di parametri oggettivi per il calcolo della remunerazione degli investimenti dei concessionari; la necessità di efficientare la gestione delle concessioni; l'assenza di un sistema stringente di monitoraggio degli investimenti e dei ricavi di traffico. I primi importanti risultati del nuovo sistema tariffario ART di pedaggio autostradale hanno riguardato: la creazione di un regime di concorrenza per confronto tra i concessionari autostradali; l'introduzione di obiettivi di incremento di produttività basati su «benchmark» di efficienza; una sensibile riduzione della remunerazione del capitale investito dai concessionari; la correlazione delle tariffe all'effettiva realizzazione degli investimenti ed ai livelli di servizio effettivamente offerti; la restituzione all'utenza, tramite proporzionate riduzioni tariffarie, di parte dei ricavi generati dal traffico eccedente le previsioni; con un effetto diretto costituito dal contenimento dei costi per l'utenza.

Nel settore ferroviario, la spinta liberalizzatrice e di applicazione di modelli di regolazione di ART ha consentito il raggiungimento dei risultati di: un livello medio del pedaggio per tutti i segmenti di mercato risultato inferiore a quello di altri paesi europei, sia per i servizi passeggeri, sia per i servizi merci; ha garantito l'equilibrio economico del gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale (RFI); ha consentito il conseguimento dell'aumento del numero di imprese sul mercato; un sistema di trasporto ferroviario passeggeri AV con crescita dei volumi di traffico, servizi di maggiore qualità, frequenza e capillarità e con minori costi per gli utenti.

Nel settore dei porti, il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 110 del 23 aprile 2023 ha previsto nelle Linee guida il coinvolgimento di ART nella definizione degli schemi dei Piani economico finanziari dei concessionari portuali, finalizzati – tra l'altro – alla determinazione di una durata congrua delle concessioni, nonché alla definizione di benchmark di settore. Gli obiettivi della regolazione economica ART nel settore portuale sono: fornire un quadro di riferimento univoco alle Autorità di sistema portuale (AdSP) per assicurare un accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture; migliorare l'efficienza delle gestioni portuali, anche con l'adozione di un sistema incentivante per i canoni e durata delle concessioni nell'affidamento di aree e banchine portuali.

Infine, nel trasporto pubblico locale, gli obiettivi della regolazione economica dei servizi di trasporto hanno riguardato: l'efficienza delle gestioni; la riduzione della spesa pubblica; la qualità dei servizi erogati; la contendibilità degli affidamenti. Le Misure adottate da ART hanno riguardato, in particolare: l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e dei lotti di gara; la definizione di bandi, convenzioni e schemi di contratti di servizio; l'individuazione delle condizioni minime di qualità (CMQ) dei servizi di trasporto nazionali e locali connotati da oneri di servizio pubblico (OSP), individuate secondo caratteristiche territoriali di domanda e offerta.

Importante e di grande rilievo per i consumatori è poi l'attività di ART riguardo i diritti dei passeggeri e degli utenti, dove l'Autorità di regolazione ha svolto un ruolo significativo anche a livello europeo.

Nella Relazione del presidente Zaccheo, non è mancata l'evidenziazione di alcune criticità, che – secondo il presidente di ART – vanno superate in collaborazione con il Parlamento. In particolare, ART ritiene che – in sede di conversione – vada modificata la disposizione di un recente decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che sottrae alle competenze dell'Autorità la regolazione delle attività del settore dell'autotrasporto, una competenza – invece – ritenuta importante per garantire il corretto funzionamento comunque importante per l'intero sistema economico e dei trasporti del Paese.

Dichiarazione dei presidenti AdSP su intervento Zaccheo a presentazione relazione annuale ART

(FERPRESS) – Roma, 14 SET – I Presidenti delle Autorità di sistema portuale italiane esprimono forte disappunto per le dichiarazioni di Nicola Zaccheo, Presidente dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti, rese in occasione della presentazione del Rapporto annuale, presso la Camera dei Deputati, lo scorso 12 settembre.

Zaccheo, in relazione allo specifico settore portuale, ha infatti rivendicato "l'introduzione di criteri trasparenti e certi per il rilascio delle concessioni portuali, assicurando un esercizio più efficace", promuovendo ART a un ruolo di "presidio di legalità nei diversi contesti in cui opera", ivi comprese le concessioni demaniali. ART – in ragione delle "vesti di terzietà" – sarebbe idonea ad "assumere un ruolo di rilevanza nelle azioni di vigilanza sulla sostenibilità economica degli investimenti".

È di tutta evidenza la presenza di un – inaccettabile – giudizio di valore sul ruolo e sull'operato delle AdSP, presentate come caratterizzate da procedure opache e incerte, gestioni inefficienti, procedure con evidenti e diffusi profili di illegittimità.

I Presidenti ricordano che il testo vigente della legge 84/94 (all'art. 6 comma 4 lett. e) attribuisce alle Autorità di Sistema Portuale – quindi terze per definizione della norma – “l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione”, senza previsione alcuna di supervisione o vigilanza da parte di soggetti terzi, non coinvolti da alcuna legge in attività amministrative e gestorie delle stesse.

Non pertinente appare, altresì, il riferimento ad altri due documenti – il Regolamento 202 del 28 dicembre 2022 di disciplina per il rilascio di concessioni di aree e banchine e le Linee guida dello stesso (approvate con DM 110 del 21 aprile 2023) – che non sono, secondo i principi generali del nostro ordinamento, in grado di modificare il dettato normativo del citato art. 6 comma 4 lett. e).

Nel respingere con decisione tali considerazioni, rese pubblicamente in una sede e in una occasione istituzionale, i Presidenti delle AdSP ribadiscono con fermezza come l'azione delle stesse Autorità, i cui compiti sono affidati dalla normativa vigente, sia sempre orientata a operare secondo i principi di trasparenza e terzietà, a garanzia di un accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali.

Si invita, pertanto, il Presidente Zaccheo a voler rettificare le proprie dichiarazioni. In difetto di tale rettifica, si valuterà di tutelare in tutte le sedi, l'immagine, la correttezza, trasparenza e terzietà dell'operato delle ADSP italiane.

Confraspporto: Uggè, Art ci riprova, ma la risposta è sempre no: non siamo il bancomat dell'Authority

(FERPRESS) – Roma, 12 SET – “L'Art ci riprova, ma la risposta è sempre no: non siamo il bancomat dell'Authority”. Paolo Uggè, presidente nazionale Fai, la Federazione degli Autotrasportatori Italiani che fa capo a Confraspporto, risponde ‘picche’ all'Authority di Regolazione dei Trasporti, ribadendo per l'ennesima volta che l'autotrasporto non deve alcun contributo all'Art.

Lo fa – riferisce una nota di Confraspporto – in occasione della relazione annuale tenuta oggi dal presidente dell'Authority Nicola Zaccheo, che ha fatto appello al Governo affinché il contributo venga ripristinato.

“Il settore di appartenenza di Fai e le attività svolte dalle imprese di trasporto su gomma non sono mai state interessate dal concreto esercizio di competenze attribuite all'Autorità, come è stato più volte sancito dalla giurisprudenza amministrativa del Tar e del Consiglio di Stato, e il contributo assertivamente dovuto è utilizzato per finanziare attività non regolatorie, bensì competenze amministrative di tipo generico, che debbono essere a carico della fiscalità generale”, spiega Uggè.

“Ricordiamo inoltre che la normativa italiana, nonché numerose pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, hanno stabilito in maniera inequivocabile che nel settore dell'autotrasporto e della logistica vige il principio del libero mercato, che impedisce qualsiasi attività di regolazione economica da parte di soggetti terzi”, aggiunge il presidente della Federazione degli Autotrasportatori Italiani.

“Fino al 2018, infatti, l'autotrasporto era escluso dal contributo, come stabilito dal Consiglio di Stato – spiega Uggè – Solo in seguito, il 'decreto Genova' ha di fatto allargato il raggio dell'obbligo contributivo al settore dell'autotrasporto, con una modifica di dubbia legittimità costituzionale. Tanto che il 10 agosto scorso, con il decreto legge 104, il nostro settore è stato definitivamente escluso dal perimetro dell'Art”.

“Mi sembra ce ne sia abbastanza per poter dire giù le mani dall'autotrasporto: dà e dà forse l'Art lo capirà”, conclude il presidente Fai-Confttrasporto.

Mercitalia-Uniontrasporti: fabbisogni logistici, performance infrastrutturali e priorità nel Nord Italia

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – Rappresenta il 56,6% del PIL nazionale, detiene il 69% della quota di export totale dell'Italia e ospita il 46% di imprese attive. È il Nord dell'Italia, cuore produttivo ed economico della nazione che proprio per i suoi numeri e la sua importanza necessita sempre più di infrastrutture potenziate, moderne e resilienti.

È quanto sottolinea la relazione “Fabbisogni logistici, performance infrastrutturali e priorità nel Nord Italia”, presentata oggi da Uniontrasporti all'interno dell'iniziativa “La logistica al servizio delle imprese e del Paese”, organizzata e promossa da Mercitalia Logistics, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da Uniontrasporti. Il convegno si è tenuto a Milano a Palazzo Turati e ha visto l'intervento da remoto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini.

Come si evince dalla relazione, non sempre la zona trainante dell'economia nazionale riceve una risposta infrastrutturale adeguata, con una maggiore estensione delle infrastrutture di rete nel Nord Ovest, ma con il Nord Est che presenta un numero più elevato di nodi. Le regioni del Nord sono poi in prima linea nella difficile gestione dell'attraversamento dei valichi alpini, che rischia realmente di diventare una barriera al nostro export e alla nostra economia.

In questo scenario il Gruppo FS è un attore particolarmente interessato, visto il ruolo che riveste nel settore del trasporto delle merci con il suo Polo Logistica. Il perché lo ha rimarcato Sabrina De Filippis, AD di Mercitalia Logistics, società capofila del Polo Logistica del Gruppo FS. “Il nostro mercato è l'Europa ed è per questo che abbiamo ampliato la nostra presenza all'estero presidiando 15 paesi”, ha detto Sabrina De Filippis nel suo intervento. “Il Piano Industriale di Gruppo prevede l'investimento di tre miliardi in dieci anni per diventare uno tra i maggiori player internazionali della logistica. Per fare questo stiamo investendo nel potenziamento dei terminal e nella realizzazione dei nuovi hub multimodali. Vogliamo poi una flotta di ultima generazione per raggiungere anche i nostri obiettivi di sostenibilità che pure l'Europa ci richiede”.

L'obiettivo per la società del Gruppo FS è quello di raddoppiare in dieci anni la quota delle merci che viaggiano su treno, oggi ferma all'11% e per questo serve anche investire sulle infrastrutture. Come ha sottolineato nel suo intervento Antonello Fontanili, Direttore di Uniontrasporti, la fotografia del sistema

infrastrutturale evidenzia in modo chiaro la rilevanza strategica del Nord Italia: 3.600 km di autostrade, 7.500 km di ferrovie, 13 porti marittimi e fluviali, 16 aeroporti e 33 centri intermodali.

Il report di Uniontrasporti e di Mercitalia Logistics dedicato al Nord del Paese e la conseguente giornata di presentazione milanese è solo la prima delle tre tappe di un percorso congiunto che toccherà anche il Centro e il Sud Italia, con l'obiettivo di mettere in relazione i fabbisogni logistici delle imprese e le performance infrastrutturali delle varie aree.

TPL: 400 mln a favore delle Regioni. Il provvedimento che assegna risorse per settembre 2023

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – È online il provvedimento che ripartisce oltre 404 milioni di euro quale anticipazione dell'80% delle risorse destinate al concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario.

Le risorse, ripartite come da Decreto, rappresentano la quota per il mese di settembre 2023 degli oltre 5 miliardi di euro destinati alle Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2023, dal Decreto n° 25 del 15/02/2023 del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

[Il Decreto](#)

Al via la settima edizione del Forum Sostenibilità

<https://www.lestradedellinformazione.it/> Giunto alla settima edizione, torna il **Forum della Sostenibilità** di **Comunicazione Italiana** punto di riferimento nei dibattiti sulle strategie e le sfide della sostenibilità in ambito manageriale e sociale. L'evento che si svolge a Roma il 14 settembre, in presenza dal Palazzo dell'Informazione, sede del **Gruppo Adnkronos**, che ha anche riportato la notizia, e a Ischia il giorno dopo avrà il contributo di ospiti d'eccezione dal mondo Corporate.

Il Forum proverà a fare il punto sull'attuale impegno delle aziende nel contribuire a una società, un'economia e un management più sostenibili. Numerosi i temi che saranno affrontati: dall'inclusione degli **obiettivi Esg** nelle strategie di business al contributo delle aziende alla lotta ai cambiamenti climatici, dalla misurazione dell'impatto sociale delle imprese al contributo del **People Management** alla direzione sostenibile di un'azienda. La giornata avrà inizio con un panel di apertura dal titolo "Italia sostenibile, a che punto siamo?", in cui intervengono figure apicali di realtà tra loro diversificate per fare il punto sullo stato di salute del Paese su questi temi, e su quello che può essere l'apporto delle aziende, pubbliche e private, alla promozione di una cultura della sostenibilità. Sette le aziende coinvolte, in particolare **Airbus, Arriva Italia, Enac, Istat, Liomatic, MM e Nieco**, che intervengono coordinate dal moderatore **Gian Luca Spitella**, direttore comunicazione di Arera.

Seguiranno altre sessioni quali Talk Show, Innovation Speech e Tavoli tematici a porte chiuse, che vedranno l'intervento di **Head of Sustainability, direttori Public Affairs, responsabili Csr, Hr Director** e altri ruoli chiave del mondo Corporate. Tra le numerose aziende che intervengono, **Sanpellegrino, Unipol, Ac Milan, Air France**,

Samsung, Renault Italia, Google Cloud, L'Oréal Italia, Anas (Società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane), Enel, Flixbus, Iveco Group, Uber, e molte altre.

Il Forum si concluderà il 15 settembre, a Ischia, con un ultimo Talk Show dal titolo "Smart Mobility e sostenibilità territoriale, motore per la crescita economica: il ruolo strategico delle aziende", l'atto di inizio dell'undicesima edizione del **Forum Sailing Cup**, il principale evento esperienziale e di networking di Comunicazione Italiana. L'evento è realizzato in collaborazione con il Main Media Partner Adnkronos, i Content Partner Nieco, Spencer&Lewis e Uvet Gbt, i partner Federdistribuzione, Grant Thornton, Kmoving, Sorgenia, Zurich Bank Italia, Sproutworld, nCore Hr, Risorse, Advice Group, AssoBenefit, Eco in Città e Pentapolis Group e il Media Partner Fasi.eu. Le sessioni saranno registrate e rese presto disponibili su comunicazioneitaliana.TV.

Consulta il programma [qui](#)

Italo: presentato Bilancio di Sostenibilità 2022. 121 mln di viaggiatori trasportati in questi anni

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – Italo presenta il Bilancio di Sostenibilità 2022 che rendiconta gli impegni e i risultati raggiunti in ambito ESG (Environmental, Social and Governance) in linea con gli obiettivi e i valori aziendali.

Fin dalla fondazione la Società è stata fortemente impegnata nel rispetto e nella tutela dell'ambiente puntando sulla scelta di treni innovativi e sostenibili. Per Italo il pilastro ambientale si basa sull'esigenza di favorire processi produttivi meno energivori e con minore impatto sull'ambiente, mentre quello sociale si focalizza sull'attenzione, sull'inclusione e sul coinvolgimento dei dipendenti, nonché sulla produzione di effetti e riflessi benefici verso la collettività. La governance societaria fornisce la filosofia e struttura alla base dell'impostazione ESG dell'azienda, ovvero l'organizzazione, la strategia, i processi e gli strumenti di lavoro in grado di assicurare trasparenza, sicurezza, rispetto delle norme vigenti e sostenibilità della catena del valore.

Dal 2012 ad oggi Italo ha trasportato 121 Milioni di passeggeri, raggiungendo 51 città con 59 stazioni collegate dai 51 treni della flotta. Nel corso del 2022 ha ottenuto un importante attestato del lavoro fatto in ambito ESG con una valutazione del Rail Sustainability Index, strumento emanato dall'UIC (Union International de Chemin De Fer) che misura la performance di sostenibilità nell'ambito del settore ferroviario secondo gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, nettamente superiore alla media del settore.

Il 2022 ha visto inoltre il completamento della prima analisi del rischio di cambiamento climatico, condotta in conformità alle linee guida TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosure) e l'analisi delle emissioni GHG Scope 3. Allo stesso tempo, Italo continua a lavorare per migliorare la propria efficienza energetica e ridurre le emissioni anche attraverso ulteriori iniziative sia nello svolgimento delle attività aziendali sia per ottimizzare i consumi energetici degli uffici. Italo si è dotata anche di un software gestionale multilivello che permette di monitorare la produzione dei rifiuti, il rispetto delle tempistiche di deposito

temporaneo e tutti gli adempimenti relativi alla registrazione dei formulari: è stato possibile, in tal modo, differenziare oltre il 50% dei rifiuti provenienti da bordo, di cui il 15% di plastica.

Best-in-class per le condizioni di sicurezza sui propri treni, Italo è stata la prima impresa ferroviaria al mondo ad aver installato su un treno i filtri HEPA, che rappresentano una barriera ad altissima efficacia contro ogni agente, non solo contro il virus SARS-CoV-2, ma contro qualunque forma virale o influenzale che possa essere trasmessa per via aerea.

Nel corso del 2022, Italo ha garantito mediamente ai suoi dipendenti (1.360 persone dei quali 97 % assunto a tempo indeterminato e, di questi, 21% under 30) 74 ore pro-capite di formazione, suddivisibili in più di 50 ore di prima formazione per l'ottenimento delle abilitazioni necessarie al ruolo (macchinisti, train manager, nuove abilitazioni richieste dallo sviluppo del network), e più di 20 ore pro-capite dedicate all'aggiornamento ed al mantenimento delle competenze operative o professionali, estese sia al personale operativo che alle figure di staff. Accanto alla formazione l'impegno dell'azienda si è focalizzato sui processi di sviluppo interno, con l'offerta di numerose opportunità di avanzamento di carriera e diversificazione professionale, e su una sempre maggiore attenzione all'uguaglianza di genere e a quella salariale.

Gli sforzi compiuti hanno portato a grandi risultati nella rappresentanza di genere in tutta l'organizzazione, il 47% è infatti donna, soprattutto nei ruoli tradizionalmente ricoperti dagli uomini: questo ha permesso di classificarsi al 1° posto tra le aziende italiane di settore nel Ranking del Financial Times "Diversity & Inclusion".

Anche il sistema di welfare aziendale risponde in pieno ai principi ESG e ha l'obiettivo di costruire un significativo incremento di valore per tutti gli stakeholders, sostenendo la vita dei propri dipendenti e allo stesso tempo permettendo di rilasciare valore verso la comunità.

In quest'ottica rientrano tutte le azioni che hanno lo scopo di creare e rafforzare il patto di fiducia tra azienda, dipendenti, famiglia e società come, ad esempio, le 21 borse di studio assegnate ai figli dei dipendenti meritevoli, l'attivazione del servizio psicologico privato e post traumatico, l'istituzione della figura del "Welfare Hero", che su tutto il territorio aiuta a comprendere e selezionare le esigenze e i desideri dei dipendenti e delle loro famiglie. Contemporaneamente Italo, per supportare la comunità, si è adoperata sia attraverso il sostegno di diverse associazioni del terzo settore, che attraverso il sostegno nei confronti dei dipendenti che si trovano in situazioni di difficoltà. Nel corso dell'anno, le iniziative di fundraising hanno consentito di finanziare, per il secondo anno consecutivo, una borsa di studio in favore di un giovane ricercatore AIRC, di affiancare l'Associazione Tetrabondi che si occupa di garantire l'inclusività dei bambini con bisogni speciali, donando Joëlette Kids e supportare la Fondazione Telethon per sensibilizzare i viaggiatori sull'importanza del sostegno regolare alla ricerca sulle malattie genetiche rare. Da non dimenticare il continuo sostegno alle piccole e grandi realtà sul territorio grazie alla promozione di eventi sociali e culturali nelle città del proprio network.

Infine, l'impegno di Italo a favore della sostenibilità è testimoniato dall'adozione volontaria degli obblighi di rendicontazione UE in materia di trasparenza che

confermano Italo come allineato al 100% con la Tassonomia UE per le imprese ecosostenibili.

“Siamo orgogliosi dell'impegno assunto in tema di sostenibilità. È un lavoro quotidiano che ha l'obiettivo di rafforzare e realizzare la strategia ESG che ci siamo posti, convinti che solo così riusciremo a garantire un futuro migliore e uno sviluppo equo del Paese e delle comunità” dichiara Gianbattista La Rocca, Amministratore Delegato di Italo.

Camera dei Deputati: in discussione una risoluzione in materia di trasporto pubblico locale

(FERPRESS) – Roma, 14 SET – La Commissione Trasporti della Camera ha avviato la discussione congiunta di risoluzioni sul TPL.

Andrea CASU (PD-IDP) afferma in primo luogo che lo strumento della risoluzione può essere di enorme importanza nel lavoro parlamentare, in particolare sulla materia del trasporto pubblico locale. La situazione pandemica ha infatti profondamente mutato la situazione della mobilità, e così pure ha fatto la questione climatica: è giusto cercare nuove risposte.

Argomenta poi che il criterio di assegnazione delle risorse per il trasporto pubblico locale non può più essere quello storico, data anche la penuria di finanziamenti, con il rischio che a pagarne le conseguenze siano le fasce più deboli o che ciò possa gravare sul cambiamento climatico.

Ricorda che in Germania è stato istituito un abbonamento climatico al costo di 9 euro, poi prorogato al costo di 49 euro. Fa poi l'esempio di Roma, principale realtà nazionale del trasporto pubblico locale: su 5 miliardi complessivi del Fondo, a Roma arrivano 190 milioni; se il criterio fosse quello dei chilometri percorsi, tale cifra dovrebbe essere il doppio, se quello dei passeggeri trasportati il quadruplo. Si tratta, alla fine, della questione delle grandi differenze che dividono al suo interno il nostro Paese, di fatto una vera emergenza democratica.

Venendo poi al boom turistico, ricorda che Roma ha registrato la scorsa estate 13 milioni di presenze: è un dato molto importante, di cui occorre tenere conto nell'assegnazione delle risorse. Conclude sottolineando l'importanza dell'innovazione tecnologica dell'intelligenza artificiale, da valutare in modo particolare sul tema del trasporto pubblico non di linea: si tratta, afferma, di una parte del servizio pubblico, e occorre monitorarne gli sviluppi ad esempio in tema di licenze.

Carmine Fabio RAIMONDO (FDI) riconosce al collega Casu di aver «centrato» alcuni punti importanti sul trasporto pubblico locale: è bene, afferma, che alcuni temi vengano affrontati in maniera concorde e sinergica. Il trasporto pubblico locale è al centro degli obiettivi della maggioranza: nel suo programma elettorale esso è stato definito mediante le parole chiave «accessibile, intermodale, veloce, smart e sostenibile».

Osserva che abbiamo oggi un sistema di trasporto pubblico locale a più velocità, tra grandi e piccole città e poi con una serie di aree poco servite per ragioni geografiche o di bassa densità abitativa. Spera dunque che la discussione delle risoluzioni in oggetto sia l'occasione di svolgere delle audizioni, concentrandosi sui disagi del cittadino-utente, ma anche quelli del personale, in termini di sicurezza e

adeguamento stipendiale. Parla infine dei «livelli essenziali di trasporto», che vanno individuati per garantire una efficace uniformità dei servizi offerti.

Francesco SILVESTRI (M5S) si rallegra che si parli di trasporto pubblico locale a ridosso dell'esame della legge di bilancio, quando si dovrà valutare il rinnovo del bonus trasporti che è stata una misura di grande importanza. Per quanto riguarda il trasporto pubblico romano, afferma che le sue esigenze sono ben descritte nella risoluzione Casu 7-00111, chiedendosi perché Roma non riceva direttamente i finanziamenti del Fondo nazionale per il TPL. Al Lazio sono destinati complessivamente circa 600 milioni, di cui vanno a Roma 190 milioni più 50 che vengono da altra voce di bilancio. Si tratta, osserva, di una somma insufficiente e sproporzionata; ricorda che esaminando la legge sui poteri speciali alla città di Roma, nel corso della precedente legislatura, si era discusso della possibilità dell'acquisizione diretta da parte di Roma Capitale dei fondi relativi al trasporto pubblico locale. Tale proposta riscosse molta attenzione e deve essere riproposta anche in vista dell'approssimarsi del Giubileo 2025.

Francesca GHIRRA (AVS) ringrazia i colleghi che hanno presentato le risoluzioni in oggetto. Ricorda che il funzionamento dei mezzi pubblici è misura della civiltà di una città e influenza molto la qualità della vita dei suoi residenti: in questo senso su Roma occorre lavorare seriamente. Tornando a parlare di Cagliari, elogia il funzionamento della CTM Spa, che vanta una flotta quasi totalmente elettrica e ha sempre perseguito una politica di agevolazione degli abbonamenti di studenti e disoccupati. Conclude affermando che nella prossima legge di bilancio occorrerà discutere di TPL, giacché nell'ultima non si è stanziato abbastanza, e preannuncia che il proprio gruppo presenterà una risoluzione autonoma.

Salvatore DEIDDA, presidente, rinvia il seguito della discussione congiunta ad altra seduta.

Tavolo voli: insediato al Mimit il tavolo con tutti gli attori del sistema aereo italiano

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – Si è insediato a Palazzo Piacentini, sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il tavolo permanente sul trasporto aereo. L'incontro odierno, che si è svolto in un clima costruttivo, è stato presieduto dal ministro Adolfo Urso e dal vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi.

Erano presenti i rappresentanti di Ita Airways, Ryanair, Malta Air, Aeroitalia, Easyjet, Wizz Air, Neos, Sky Alps e Volotea, delle organizzazioni delle compagnie aeree lata, Aicalf e Ibar, delle associazioni che rappresentano i gestori degli aeroporti Assaeroporti e Aeroporti 2030, dell'associazione incaricata della gestione degli slot aeroportuali italiani Assoclearance e della rappresentanza degli handler di aviazione Assohandlers. Presenti inoltre i rappresentanti delle Autorità di Regolazione dei Trasporti e Garante della Concorrenza e del Mercato, ART e AGCM, di ENAC ed ENAV, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, di RFI-Rete Ferroviaria Italiana, di Conftrasporto e Federtrasporto.

Obiettivo di questo tavolo è quello di un confronto permanente con tutti gli attori del settore per lo sviluppo del trasporto aereo nel nostro Paese al servizio di cittadini e imprese. Particolare attenzione è stata posta alla necessità di maggior

trasparenza rispetto alla composizione del costo dei biglietti aerei e dei meccanismi che portano alla formazione del prezzo, oltre alle risorse che ciascun aeroporto investe per favorire la propria connettività.

Il tavolo è stato l'occasione anche per approfondire i contenuti del Decreto Asset, con l'obiettivo di acquisire eventuali contributi volti a migliorare il provvedimento durante il percorso parlamentare anche per quanto riguarda i poteri delle autorità competenti per garantire maggiore trasparenza agli operatori del settore e tutela dei diritti degli utenti.

Nel corso degli incontri individuali dei giorni scorsi e nella plenaria di oggi, tutte le compagnie hanno manifestato i propri piani di sviluppo in Italia. Nel 2023 si stima che ci saranno oltre 20 mila voli in più nel mercato domestico italiano rispetto al 2022, mostrando la forte attrattività di questo mercato. Le stime di crescita per il 2024 indicano che vi possa essere una crescita del mercato domestico anche di fronte ad un aumento dell'incertezza economica a livello europeo.

A livello complessivo il numero di voli domestici italiani potrebbe ulteriormente aumentare rispetto ai valori di record storico raggiunti nel 2023. Stesso trend, secondo fonte ENAC, si stima potrebbe avere anche la flotta dei vettori nazionali.

"Siamo sulla strada giusta – ha dichiarato il ministro Urso a margine del tavolo – per realizzare nel nostro Paese un mercato davvero libero e concorrenziale in cui tutti possano agire al meglio, tutelando al tempo stesso gli interessi dei consumatori".

Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale: i traffici del 1° semestre 2023

(FERPRESS) – Napoli, 15 SET – Nei primi sei mesi del 2023 i porti di Napoli e Salerno hanno movimentato più di 15 milioni di tonnellate di merci, corrispondenti al 3,8% in meno rispetto al primo semestre del 2022.

Entrando nel dettaglio delle varie tipologie merceologiche trasportate, le rinfuse solide (dry bulk) hanno registrato una movimentazione pari a 955.094 tonnellate, circa l'1,1% in meno rispetto allo stesso periodo del 2022.

Le rinfuse liquide (liquid bulk) movimentate nello scalo napoletano hanno raggiunto 2.794.066 tonnellate, circa l'1,5% in meno rispetto all'anno precedente.

Il traffico container dei porti dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale si attesta sui 482.998 TEU, pari al 10,3% in meno rispetto all'anno precedente. Distinguendo la movimentazione container tra i due porti di Napoli e Salerno, lo scalo napoletano ha registrato un -14,4% (303.805 TEU) rispetto al 2022 mentre lo scalo di Salerno ha riportato un decremento del 2,5% (179.193 TEU) rispetto al 2022.

Il traffico Ro-Ro per il porto di Napoli si attesta su un +15,8% rispetto al primo semestre 2022 con 255.704 veicoli movimentati, mentre il porto di Salerno ha registrato un decremento del 6,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con 228.910 veicoli movimentati rispetto ai 245.435 del 2022.

Complessivamente i due scali hanno movimentato poco più di 6.200.000 tonnellate di Ro-Ro con un complessivo 1,9% in meno rispetto al I semestre del 2022.

Il traffico passeggeri, con 3.386.206 passeggeri trasportati, registra un +15,6% rispetto ai primi sei mesi del 2022, pari al 2,3% di passeggeri in più rispetto al periodo pre pandemico.

Il traffico passeggeri crocieristico ha recuperato appieno, con 655.979 passeggeri contro i 322.429 del primo semestre del 2022 (+103,4%), addirittura superando del 27% il numero dei passeggeri crocieristi registrati nel periodo pre pandemico (515.748 crocieristi nel I semestre 2019).

Italo amplia rete intermodale ed espande il proprio network per soddisfare domanda trasporto condiviso

(FERPRESS) – Roma, 15 SET – Prosegue l'investimento di Italo sull'intermodalità. Dopo l'acquisizione di Itabus e l'avvio dei servizi treno più bus con un solo biglietto valido per entrambi i mezzi (che hanno fatto il loro esordio in estate), la società ferroviaria ha deciso di espandere il proprio network per soddisfare la grande domanda di trasporto condiviso.

I servizi Italo – Itabus, attivi in Campania, Puglia, Calabria e Sicilia, hanno ottenuto risultati positivi nella stagione estiva: Pompei, Sorrento, Gallipoli, Milazzo sono solo alcune delle mete che hanno riscontrato maggior apprezzamento da parte dei viaggiatori.

Per la stagione che arriva, dunque, Italo ha deciso di introdurre alcune novità. Per quanto riguarda la Campania, verranno introdotti dal 2 ottobre 4 collegamenti giornalieri che collegheranno Torino, Milano, Reggio Emilia, Bologna, Firenze e Roma a Pompei, Ercolano, Nocera Inferiore e Battipaglia (utilizzando la stazione di Napoli Afragola come hub intermodale). Una linea pensata per i numerosi turisti che in ogni periodo dell'anno si recano a visitare gli antichi scavi delle città campane, oltre che per i cittadini del territorio, che avranno così modo di essere serviti dall'Alta Velocità. Sarà poi lanciata anche una nuova tratta, operativa dal 18 ottobre, che conetterà Nola, Avellino e Grottaminarda con le città del centro nord. Fino a 8 servizi quotidiani su questa nuova linea, che darà modo a numerosi cittadini campani di poter utilizzare l'alta velocità di Italo.

Da oggi, invece, è attiva in Puglia la linea che collega con 4 connessioni al giorno Gioia del Colle, Massafra, Taranto e Brindisi alle città di Torino, Milano, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Roma, Caserta e Benevento (sarà Bari Centrale lo snodo intermodale dove poter fare il cambio tra Italo e Itabus).

Dato il forte riscontro estivo, sono poi state confermati i viaggi per la Calabria che servono Sibari, Cariatì, Cirò Marina e Crotona, a cui si è aggiunta la fermata di Frascineto e quella di Lauria in Basilicata. In questo modo, con i 2 servizi quotidiani che uniscono la Calabria alle grandi città del centro nord, anche la Basilicata entra nel network intermodale Italo-Itabus (su questa linea il cambio treno-bus viene effettuato presso la stazione di Napoli Centrale).

In Sicilia mantenuti i servizi già operativi e fortemente richiesti in estate: 4 collegamenti al giorno per la linea che da Milano, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Salerno serve Catania, Enna, Caltanissetta ed Agrigento; altrettanti servizi per le fermate di Milazzo e Palermo (si arriva a Villa San Giovanni in treno, è già incluso anche il transfer via traghetto e una volta sull'isola si viaggia a bordo di Itabus).

“Abbiamo creduto fortemente in questi servizi intermodali treno più bus ed i primi risultati ci hanno dato ragione. Per tutta l'estate i viaggiatori hanno scelto le soluzioni Italo – Itabus per le vacanze, avendo modo di visitare mete che prima erano difficilmente raggiungibili se non con un mezzo privato. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti in questi mesi iniziali, per questo abbiamo deciso di espandere il nostro network e lanciare nuovi collegamenti, supportando così lo sviluppo infrastrutturale e turistico dei territori” dichiara Fabrizio Bona, Chief Commercial Officer di Italo.

ROMA CAPITALE

Settimana Europea della Mobilità, gli eventi a Roma



In partenza la **Settimana Europea della Mobilità**, in programma **dal 16 al 23 settembre**.

Roma celebra l'edizione 2023 con eventi in varie zone della città. Tutti con un unico filo conduttore: il **risparmio energetico**. È il tema scelto quest'anno per indurre a una più profonda **riflessione sull'importanza di muoversi in modo sostenibile**. Soprattutto quando ci si sposta in aree urbane. Un tema di grande attualità anche e soprattutto in considerazione degli aumentati costi energetici, in tutta Europa, a carico di famiglie e imprese.

Sono moltissimi gli eventi cittadini che si svolgeranno durante l'intera settimana: **pedonalizzazioni, percorsi ciclopedonali, passeggiate inclusive, biciclettate, pedibus, sperimentazione di strade scolastiche, corsi di sicurezza stradale, convegni, promozione sperimentazione MAAS, iniziative sulla sicurezza stradale.**

Di particolare rilevanza la chiusura al traffico, **domenica 17 settembre, dell'Appia Antica**, inclusi i mezzi del trasporto pubblico, **da Porta San Sebastiano alla Basilica di San Sebastiano**. La strada sarà poi percorribile a piedi e in bicicletta, anche tramite due visite guidate. Si segnala anche l'**itinerario storico-artistico ARGILETUM da Termini alla Casina del Vignola Boccapaduli**.

Gli eventi romani sono stati presentati in Campidoglio dal Sindaco Roberto Gualtieri insieme alla Presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, all'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, all'Assessora all'Ambiente, Sabrina Alfonsi, e all'Assessora alla Scuola, Claudia Pratelli.

"Roma partecipa da protagonista alla Settimana Europea con tantissime iniziative che si affiancano alle azioni che l'Amministrazione sta mettendo in campo per favorire la mobilità alternativa" ha commentato il Sindaco Gualtieri. "Ce la stiamo mettendo tutta per migliorare il trasporto - ha sottolineato ancora - come abbiamo fatto garantendo i mezzi pubblici sostanzialmente gratuiti agli under 19, lavoriamo anche per contribuire fino in fondo alla lotta contro il cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni, per favorire la transizione energetica".

"All'interno della settimana europea della mobilità - ha spiegato l'Assessore alla Mobilità Patanè - si avrà la pedonalizzazione temporanea delle strade di accesso ai plessi scolastici. Una sperimentazione di strade o zone scolastiche senz'auto in occasione del nuovo anno scolastico. La sperimentazione parte da sei plessi nei municipi I, VI, VII e XIV".

"Mobilità, sostenibilità e risparmio energetico sono temi centrali sui quali impegnarci per migliorare la qualità della vita dei cittadini. E' uno degli obiettivi prioritari che la nostra amministrazione sta cercando di raggiungere con misure e azioni concrete. L'Assemblea capitolina affianca questo percorso virtuoso. Lo abbiamo fatto ad esempio dando il via libera ai fondi per sostenere la tessera Metrebus per gli under 19 che si sta rilevando già una scelta vincente. E' un'iniziativa che coinvolge i più giovani per promuovere una nuova consapevolezza del trasporto pubblico, della mobilità urbana e del risparmio energetico. Sono certa che con gli eventi e le iniziative della Settimana della mobilità, che interessano diverse zone della città, lanceremo anche da Roma un messaggio prezioso in tale direzione", ha commentato la Presidente Svetlana Celli.

Alla presentazione sono intervenuti anche Giovanni Zannola, Presidente della Commissione Mobilità e Giammarco Palmieri, Presidente della Commissione Ambiente.

"Quello dei trasporti - ha sottolineato Zannola - è il secondo settore più inquinante in Europa. Attraverso gli eventi organizzati per la Settimana della Mobilità vogliamo sensibilizzare la popolazione a fare la differenza, ponendo in essere azioni utili a vincere la battaglia contro i cambiamenti climatici che è la battaglia del nostro tempo".

"Il tema del risparmio energetico, filo conduttore delle iniziative di quest'anno - ha aggiunto Palmieri - si sposa con le politiche dell'amministrazione romana, volte a costruire un nuovo rapporto tra i cittadini e l'energia, dal lato dell'utilizzo così come da quello della produzione diffusa, come rappresentato al meglio dal lavoro sulle comunità energetiche".

Il programma degli eventi

Qui una [sintesi degli eventi della settimana](#) con l'indicazione delle strade adiacenti ai plessi scolastici che verranno temporaneamente chiuse.

Leggi il dettaglio delle iniziative organizzate nel [Municipio VII](#), [Municipio XIV](#) e [Municipio X](#).

L'elenco completo degli eventi romani è disponibile sulla [pagina dedicata del portale di Roma Mobilità](#).

Giubileo 2025: piano Campidoglio-Roma Mobilità illustrato da Anna Donati

(FERPRESS) – Roma, 11 SET – Anagnina, Laurentina, Olimpico-Farnesina, Olimpico-Tor di Quinto, San Paolo, Ponte Mammolo, Cilicia, Micara (via Gregorio VII).

Sono gli otto parcheggi per bus turistici individuati da Roma Servizi per la Mobilità come principali nodi di scambio per l'arrivo dei pellegrini in vista del Giubileo del 2025, e che verranno rimessi a nuovo e migliorati con l'obiettivo di incentivare l'utilizzo del trasporto condiviso.

A illustrare il progetto, ieri, in audizione nella commissione capitolina speciale Giubileo, presieduta da Dario Nanni, è stata Anna Donati, presidente e amministratore delegato di Roma Servizi per la Mobilità, assieme al direttore generale di Rsm, l'ingegner Luca Avarello.

Nessun nuovo parcheggio verrà realizzato, mentre gli otto individuati saranno, tra le altre cose, resi più tecnologici e forniti di emettitrici di biglietti per bus turistici e trasporto pubblico. Il restyling sarà finanziato con 5 milioni di euro di fondi giubilari frutto di una convezione tra Roma Mobilità e Società Giubileo.

"La strategia di Roma Capitale per il Giubileo ha l'obiettivo di assicurare l'accessibilità e garantire il massimo numero di arrivi verso Roma da tutto il mondo in modo coerente con la strategia di governo della mobilità, in modo che l'afflusso dei bus turistici venga regolato con la logica di promuovere l'interscambio con dei parcheggi nelle zone periferiche a ridosso delle reti del trasporto pubblico più

efficienti e sfavorire al contempo l'ingresso in massa dei bus nell'area centrale della città, già piena di traffico e residenti", ha spiegato la Donati.

In coerenza con il nuovo Regolamento bus turistici approvato in Assemblea capitolina, le tariffe per l'ingresso dei bus turistici saranno utilizzate "facendo in modo che l'entrata nell'area centrale della città, più pregiata, sia molto costosa mentre le aree di scambio per poi prendere la rete metropolitana abbiano prezzi molto bassi", ha aggiunto la presidente di Rsm.

Roma: deserta la gara per il nodo d'interscambio del Pigneto

(FERPRESS) – Roma, 13 SET – La gara per i lavori di realizzazione del 1° Lotto Funzionale della 1a Fase Funzionale del Nodo di Interscambio del Pigneto, costituito dalla nuova fermata Pigneto sulla FL1/FL3 con copertura trasversale del vallo in corrispondenza della fermata, e sottopasso di collegamento con la metro C è andata deserta.

Lo comunica RFI.

Il progetto – che nella sua creazione ha visto la partecipazione attiva dell'amministrazione comunale – prevede la realizzazione della nuova fermata e il collegamento diretto con la linea C della metropolitana di Roma Capitale attraverso un sottopasso pedonale.

È prevista inoltre la realizzazione di una piazza giardino a copertura del vallo ferroviario e la sistemazione della Circonvallazione Casilina Est e Ovest.

L'intervento avrebbe dovuto garantire ai residenti del quartiere l'accessibilità diretta ai servizi ferroviari delle linee FL1 Orte – Fiumicino Aeroporto e FL3 Roma – Viterbo, l'interscambio con i servizi metropolitani della linea Metro C e la "ricucitura" urbana del quartiere di Pigneto, attualmente attraversato dalla ferrovia, offrendo alla città nuovi spazi urbani con ampie aree verdi e attrezzature culturali, per lo svago e lo sport.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it